CONSULTA NAZIONALE

COMMISSIONI

INDUSTRIA E COMMERCIO

1.

RESOCONTO SOMMARIO

DELLA SEDUTA DI SABATO 29 SETTEMBRE 1945

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PROVVISORIO **DUCOS**

INDI

DEL PRESIDENTE **CERABONA**

INDICE

Pag.

Costituzione dell'Ufficio provvisorio di Presidenza 1

Elezione del Presidente, del Vicepresidente e del Segretario 1

DUCOS, *Presidente provvisorio.*

Sui lavori della Commissione 1

CERABONA, *Presidente* – MOLINELLI – ANNUNZIATA – ROVEDA – ROSASCO – CAMPILLI – CAPELLARO – PARODI – BOTTONI – SCHIANO.

La seduta comincia alle 8.30.

Costituzione dell'Ufficio provvisorio di Presidenza.

DUCOS assume la Presidenza provvisoria e chiama a Segretari provvisori i Consultori Innocenzi e Carli.

Elezione del Presidente, del Vicepresidente e del Segretario.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto per la costituzione dell'Ufficio di Presidenza della Commissione.

Si procede alla votazione per l'elezione del Presidente:

Votanti 29

Hanno ottenuto voti: Cerabona 28, Corbino 1.

Proclama eletto Presidente il Consultore Cerabona

Segue la votazione per l'elezione del Vicepresidente:

Votanti 29

Hanno ottenuto voti: Roveda 22, Corbino 4, Molinari 2, schede bianche 1.

Proclama eletto Vicepresidente il Consultore Roveda.

Segue la votazione per l'elezione del Segretario:

Votanti 29

Hanno ottenuto voti. Molinari 25, Carli 3, Roveda 1.

Proclama eletto Segretario il Consultore Molinari.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CERABONA

Sui lavori della Commissione.

PRESIDENTE ringrazia i colleghi per l'onorifica designazione, augurandosi di non demeritare della loro fiducia e dichiarandosi certo che, con la cooperazione di uomini così competenti e dediti con passione alla ricostruzione industriale e commerciale del Paese, la Consulta compirà opera proficua nell'interesse della Nazione. (*Applausi*).

MOLINELLI chiede qualche chiarimento sul funzionamento della Commissione, ed esprime l'augurio che i suoi componenti saranno messi in grado di studiare convenientemente i problemi su cui dovranno esprimere il loro parere.

ANNUNZIATA si associa.

PRESIDENTE riconosce giusto il voto del Consultore Molinelli e si riserba di parlare in proposito con il Ministro della Consulta. Afferma la certezza che la Commissione dimostrerà di lavorare seriamente dando così una smentita alle insinuazioni avanzate da qualche agenzia straniera sul funzionamento della Consulta.

ROVEDA concorda pienamente con il Presidente e con il Consultore Molinelli tanto più che, a suo avviso, questa Commissione è la più importante per l'opera di ricostruzione che si deve svolgere.

CAMPILLI prega il Presidente di voler prendere contatto col Ministro per l'industria e il commercio in merito ad alcuni disegni di legge che sono in corso di preparazione. Rileva poi che il decreto di costituzione della Consulta prevede la riunione collegiale di più Commissioni e poiché i problemi dell'industria e del commercio non rientrano solo nell'ambito del Ministero di questo ramo, ma possono interferire anche con altri – ricostruzione, tesoro, alimentazione, agricoltura – ritiene opportuno che si ricorra ad adunanze collegiali affinché la Consulta possa dare un miglior contributo alla soluzione dei problemi che interessano la vita del Paese. Raccomanda infine che i componenti la Commissione vogliano indicare le materie in cui sono maggiormente versati, affinché i relatori possano sentire il parere di persone competenti prima di fare le loro relazioni alla seduta plenaria della Commissione.

CAPELLARO propone che la Commissione intervenga in merito ad una richiesta avanzata dallo Stabilimento «Lancia» per il ritorno in sede di alcuni reparti dello stabilimento stesso che erano stati distaccati a Bolzano. La questione si trascina da mesi e solleva gravi preoccupazioni fra le maestranze di Bolzano, le quali temono che sia questo il principio della attuazione d'un programma tendente ad eliminare i reparti distaccati; cosa non vera perché la «Lancia» ha assicurato che nessun operaio a Bolzano sarà licenziato.

PRESIDENTE non è certo che la Commissione sia competente ad intervenire, poiché essa è nominata per procedere all'esame dei problemi e dei progetti che il Governo le sottoporrà e non può uscire dai limiti che le sono fissati dalla legge

ROVEDA ritiene opportuno interpellare in proposito i Ministri della Consulta e dell'industria e commercio, ma crede che la Commissione possa esprimere il proprio parere anche su determinati problemi su cui ritenga opportuno richiamare l'attenzione del Governo, il quale ne terrà quel conto che crederà.

PRESIDENTE pensa che si debba, se mai, interpellare il Ministro per la Consulta per sapere se la Commissione può di sua iniziativa presentare dei voti al Governo.

CAMPILLI ritiene che il problema del potere di iniziativa della Commissione debba essere esaminato dal Presidente d'accordo col Governo, ma crede che la Commissione possa segnalare al Governo voti ed opinioni, ove lo ritenga opportuno nell'interesse del Paese. Ciò tuttavia solo quando tali voti ed opinioni si riferiscano a problemi di carattere nazionale, perché se la Commissione dovesse occuparsi di questioni di dettaglio, interessanti limitate categorie, essa disperderebbe la propria attività.

PRESIDENTE riconosce esatto questo concetto, ma osserva che talvolta un problema particolare può innestarsi su un altro di carattere generale.

PARODI è d'avviso che la questione accennata dal Consultore Capellaro dovrebbe piuttosto essere fatta presente alla Confederazione dei Lavoratori per l'Industria meccanica e metallurgica

BOTTONI prospetta l'opportunità di creare delle ristrette Sottocommissioni incaricate di tenere il collegamento con le altre Commissioni.

PRESIDENTE si riserva di trattare anche di questo problema coi Ministri per la Consulta e per l'industria.

SCHIANO domanda se la Commissione ha la possibilità di far presente la necessità di rimuovere gli ostacoli, creati dalla legislazione fascista tuttora in vigore, alla industrializzazione e segnala il caso degli intralci burocratici che si frappongono all'impianto di un'industria in Puglia.

PRESIDENTE sottoporrà il problema al Ministro competente.

MOLINELLI insiste per avere chiarimenti circa la convocazione della prossima riunione.

PRESIDENTE ripete che le Commissioni hanno il compito di discutere problemi e disegni che vengano loro sottoposti dal Governo.

Allo stato attuale non vi è che attendere la convocazione fatta dal Ministro della Consulta. Nel frattempo egli prenderà contatto coi Ministri della Consulta e dell'Industria per prospettare loro le questioni di cui si è trattato in questa seduta.

La seduta termina alle 9,50.

Hanno preso parte alla seduta.

Albasini Scrosati — Angeletti — Annunziata.

Bei — Bosco Lucarelli.

Campilli — Capellaro — Carignani — Carli — Coli.

Del Monte — Ducos.

Grazia.

Innocenzi.

Mancuso — Merlin — Molinari — Molinelli.

Panetta — Parodi — Preziosi.

Quagliata.

Rapelli — Roccatagliata — Rosasco — Roveda.

Schiano — Signorelli.

Virdis.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI